Salecina.ch
Nr. 119, Settembre / September 2010

3-4 edizioni all'anno / 3-4 Ausgaben pro Jahr
Resp.: Anna Häßlin / Trad.: Emilio Opromolla
Abo CHF 15.– • PC 70-11229-9

Fondazione/Stiftung Salecina, CH-7516 Maloja
Tel. +41 (0)81 824 32 39, Fax +41 (0)81 824 35 75
info@salecina.ch • www.salecina.ch

Da capocasa a dirigente d'impresa

Nel corso degli anni Salecina è stata fortemente caratterizzata dalla figura del/della capocasa. Accanto alle tipiche mansioni di parte ospitante e il sostegno attivo dell'autogestione della casa, non vanno dimenticati altri compiti famosi del passato, come dar da mangiare ai maiali, tagliare la legna e alimentare il riscaldamento, far da moderatore nelle discussioni politiche e sociali. Da un po' di tempo a questa parte i mutamenti sociali hanno raggiunto anche Salecina e la figura del/della capocasa sta cambiando: le prenotazioni, le corrispondenze e le ordinazioni avvengono sempre più per via elettronica, lo stesso vale anche per il servizio di riscaldamento. A tutto ciò si aggiunga il lavoro informatico come i servizi e la cura del sito internet, la programmazione dei flyer pubblicitari, la contabilità, le assicurazioni, la contabilità. Insomma si può dire che con il trascorrere del tempo le capecasa sono diventate "dirigenti d'impresa". Il presente bollettino è dedicato a questa nuova figura di lavoratrice. Anche con e sopratutto grazie a lei Salecina continua ad esistere.

Generazioni di capicasa:
Generationen von BL's:
Rosette Eichenberger (2004-2008), Regula Bobst (dal/seit 02/10), Anna Häßlin (dal/seit 04/09), Claudia Studer (1995-1998) und Giancarlo Geronimi (2005-2009).
(Foto: Jürg Frischknecht)

Vom Hüttenwart zur Betriebsleiterin

Lange Jahre hatte Salecina HüttenwartInnen, kurz „Hüwas" genannt. Zu deren berühmtesten Tätigkeiten gehörte neben der Gastgeberrolle und der Unterstützung der Selbstorganisation zum Beispiel auch das Füttern der Hausschweine, das Anfeuern mit meterlangen Holzscheiten sowie nicht zuletzt das schiedsrichterliche Schlichten bei (politischen und anderen) Streitigkeiten im Haus.
In den letzten Jahren haben die gesellschaftlichen Veränderungen Salecina natürlich ebenfalls erreicht und ihre Spuren in den Pflichtenheften der „Hüwas" hinterlassen: Reservationen, Korrespondenz und Bestellungen erfolgen immer häufiger elektronisch, ebenso die Bedienung der Heizungssteuerung. Daneben wollen die Homepage unterhalten und Info wie Programmflyer gestaltet werden. Buchhaltung, Budgetierung, Mehrwertsteuer, Versicherungen und so weiter - die Welt ist definitiv nicht einfacher geworden. Ausser vielleicht, dass seit dem Umbau des Schlafhauses die Betten eineindeutig zugeteilt werden. Und natürlich gibt es immer noch engagierte Diskussionen im Haus, nicht zuletzt über die Zukunft des Projektes. Mit der Zeit gehend wurden dabei aus den HüttenwartInnen Betriebsleitende. Ihnen ist dieses Info gewidmet. Auch dank und mit ihnen wird Salecina weiter existieren. Einzig eine eingängige Kurzform müssten wir noch finden. Vielleicht hilft uns - ebenfalls zeitgeistig - ein englischer Ausdruck?!

Notizie in breve

Amalie Pinkus-de Sassi: fino alla prossima primavera è attiva nella biblioteca un'installazione con la quale è possibile ascoltare la voce originale della fondatrice di Salecina.

Restituzione libri: La nostra biblioteca è fornita di oltre 500 titoli in italiano e tedesco e appartiene agli ospiti di Salecina. I volumi vanno consultati in loco, il prestito a casa è escluso. Chi è in possesso dei libri della biblioteca è pregato di restituirli anche per via posta.

Collaborazione: nei momenti difficili per il team, nei quali serve aiuto – come ad esempio nei casi di malattia – alcuni ospiti aiutano. Nel febbraio scorso ha prestato aiuto per due settimane Renate Bohrenkämper e ad agosto Christian Knaup per quattro settimane. Grazie di cuore!

Cucina: finalmente anche da noi ci sono marmellate fatte in casa e non industriali. Abbiamo deciso di rifornirci alla "Chesa alpina" che ha iniziato una produzione artigianale. Rinunciamo pertanto al miele (anch'esso prodotto industriale).

Periodo di chiusura: per quest'anno Salecina sarà chiusa dal 14 novembre al 2 dicembre. I gruppi autorganizzati (almeno 8 persone) sono comunque benvenuti.

Richiesta: Salecina vorrebbe regalarsi una macchina da cucire funzionante.

Kurznachrichten

Amalie Pinkus-de Sassi: Eine Installation, mit deren Hilfe die Stimme der Mitgründerin von Salecina angehört werden kann, ist bis zum kommenden Frühjahr in der Bibliothek aufgebaut.

Bücher-Rückruf: Unsere Regionalbibliothek mit 500 deutschen und italienischen Titeln ist eine Präsenzbibliothek für die Salecina-Gäste. Eine Ausleihe ist nicht vorgesehen, kommt aber vor. Wir bitten, ausgeliehene Bücher zurückzusenden oder mitzubringen.

Mitarbeit: Wenn Engpässe im Team - zum Beispiel durch aktuelle Krankheitsfälle - entstanden sind, helfen manchmal Gäste aus: In diesem Februar tat dies Renate Bohrenkämper zwei Wochen und im August Christian Knaup für vier Wochen. Vielen Dank!

Küche: Endlich gibt es bei uns selbstgemachte Marmelade statt des bisherigen Industrieproduktes: Im Chesa Alpina wird sie hergestellt und wir werden ab sofort damit versorgt. Dafür verzichten wir zukünftig auf den Honig (war auch ein Industrieprodukt).

Haus geschlossen: In diesem Jahr ist Salecina vom 14. November bis zum 2. Dezember geschlossen. Sich selbst organisierende Gruppen (ab 8 Personen) sind aber willkommen.

Gesucht: Salecina möchte sich eine funktionierende Nähmaschine schenken lassen.

Salecina: Corsi & seminari / Seminare & Veranstaltungen

Previsione • Vorschau 2011

FEBBRAIO • FEBRUAR

Sci alpinismo — Skitourenwoche

5.-12.2.

Per principianti • für AnfängerInnen
con/mit Erika Bühler

Skating — Skating

5.-12.2.

Für AnfängerInnen und leicht Fortgeschrittene
mit Ingo Johannsen
(condotto in tedesco)

Sci alpinismo — Skitourenwoche

12.-19.2.

Per avanzati • für Fortgeschrittene
con/mit Martin Bühler

Sci di fondo — Langlaufen

12.-19.2.

Körpererfahrung und Naturerleben
mit Therese Bühlmann
(condotto in tedesco)

MAGGIO • MAI

Settimana delle pulizie — Putzwoche

Per ogni giorno di lavoro un giorno di vacanza in regalo! • Für jeden Arbeitstag eine Ferientag geschenkt!

GIUGNO • JUNI

Settimana delle escursioni di giugno — Juniwanderwoche

4.-11.6.

Auf den Spuren einer Speisekammer: Besuche bei regionalen ProduzentInnen
mit Daniel Arn & Jürg Frischknecht
(condotto in tedesco)

LUGLIO • JULI

"Escursioni in famiglia" — Wandern mit Kindern

16.-28.7.

La settimana escursionistica autorganizzata per famiglie classiche e moderne • Die selbstorganisierte Wanderwoche für Familien, Patchworkfamilien oder Alleinerziehende mit ihren Kindern

Settimana coristica — Chorwoche

28.7.-6.8.

Canto corale ed escursioni. Canti politici, etnici, classici, pop, jazz • Chorsingen und Wandern. Politische Lieder, Lieder aus Weltmusik, Klassik, Pop, jazz
con/mit Martin Lugenbiehl

AUGUST • AGOSTO

Corso di lingua — Sprachkurs

20.-27.8.

Italiano/tedesco • Deutsch/Italienisch
con/mit Maria Rosa Pantuso
& Manfred Latuske

Danze popolari — Volkstänze

20.-27.8.

Viaggio musicale e danzante nel folclore internazionale • Musikalische und tanzende Reise durch die internationale Folklore

con/mit Cristina Duci & Mario Meini

C'è bisogno di scarpe resistenti per la settimana delle escursioni di giugno.
Gute Schuhe braucht es für die Juniwanderwoche.
(Foto: Brigitte Flinspach)

Flash dai seminari • Lichtblicke aus den Seminaren

Sottosopra

Con la presenza abituale e specializzata di Daniel Arn, Jürg Frischknecht e a tratti anche di Ursula Bauer, quest'anno eravamo in 26 a partecipare alla settimana delle passeggiate in montagna, tutti provenienti da Germania e Svizzera. Grazie ad un tempo a noi favorevole, abbiamo avuto modo di fare esperienze e scoperte nuove. A Promontogno abbiamo visitato una cava di granito ancora in attività, al cui interno abbiamo ammirato una caverna grande quanto la navata di una cattedrale. Interessantissima è stata la visita al caseificio di latte caprino di Isola, dove abbiamo appreso fatti interessanti tanto sulla vita delle capre che sulla produzione di formaggi. A Maloja esistono posti di difesa sotterranei (tre sui 1'000 che si trovano in Engadina), interdetti al pubblico fino a pochissimo tempo fa, e noi li abbiamo visitati. Senza ombra di dubbio, il massimo dell'emozione è stata la passeggiata che da Verceia ci ha portato in Val Codera, attraversando luoghi aspri e gallerie in alta montagna, in alto sopra la Val Chiavenna. Al grotto Cortasc di Mese ci siamo rallegrati mangiando e bevendo e qualcuno di noi ha acquistato varie bottiglie dell'ottimo vino da portare a casa. Tutti i partecipanti, abitudinari di Salecina e nuovi, si sono integrati subito, creando un simpatico team.

Holger Rohrbach, Ahrensburg
(da 38 anni salecinese)

Drunter und Drüber

Unter der gewohnt unaufdringlichen, aber fachkundigen Leitung von Daniel Arn und Jürg Frischknecht, zeitweise auch Ursula Bauer, haben wir, 26 Teilnehmer vor allem aus Deutschland und der Schweiz, wieder erstaunlich viel Neues und Überraschendes erfahren, bei durchwachsenem, mildem Wanderwetter. Sei es im Untertageabbau eines Granitsteinbruchs in Promontogno: Wir standen in der 1. von 3 Kavernen, so groß wie ein Kathedralenschiff. Sei es die Ziegenkäserei auf Isola, wo wir beim Abfüllen des frischen Käses zuschauten und dabei Interessantes über das Leben der Strahlenziegen kennenlernten. Sei es bei der Besichtigung der bis vor kurzem geheimen, unterirdischen Geschützstellungen in Maloja (drei von 1000 Anlagen im Engadin!). Und zweifellos als Höhepunkt zuletzt die Wanderung von Verceia ins Val Codera, auf einer abenteuerlichen Trasse durch steile Tobel und unzählige Tunnel hoch über dem Valchiavenna - und zum Abschluß ein festliches Dinner in der Gourmet-Grotta Cortasc in Mese, wo manche den exzellenten Wein gleich flaschenweise für zu Hause kauften. Alle, auch die, die zum ersten Mal in Salecina dabei waren, fühlten sich dank souveräner Betreuung gut aufgehoben und schnell integriert.

Holger Rohrbach aus Ahrensburg
(seit 38 Jahren Salecinese)

Intervista a Silvie, dirigente di impresa a Salecina • Interview mit Silvie Kiefer (Betriebsleiterin)

Che cosa ti ha sorpreso di positivo e di negativo in questo luogo di montagna?

Mi ha sorpreso moltissimo la lunga durata dell'inverno, non credevo che la stagione fosse così lunga. Ma devo anche ammettere che questo periodo mi piace e mi affascina, la luce è semplicemente fantastica e ci sono tantissime giornate di sole.

Quali sono i vantaggi di un impiego in montagna rispetto ad un lavoro in pianura? E quali sono gli svantaggi?

Il lavoro a Salecina ha molti svantaggi, ma anche molti vantaggi. Si tratta sicuramente di un'occupazione speciale. A me piace molto, perché ha molte sfaccettature. E poi la responsabilità gioca un ruolo importante e a volte proprio per questo può diventare uno svantaggio.

Hai potuto contribuire con le tue idee allo sviluppo dell'idea Salecina?

Penso di aver contribuito abbastanza, soprattutto per ciò che riguarda l'organizzazione del lavoro, che ha comunque degli effetti sugli ospiti. Mi riferisco per esempio ad una certa flessibilità da parte del gruppo nel delegare all'ospite parte della responsabilità, chiaramente però con certi limiti.

La tua stagione e la tua montagna preferita? E perché?

Tutte le stagioni hanno una loro particolarità. L'autunno però è la mia stagione preferita, non soltanto per i colori ma per la chiarezza della luce, per la sua intensità, le montagne appaiono molto vicine. Qui è possibile fare tante escursioni e per quel che riguarda i monti, ce ne sono ancora diversi che non ho ancora scalato.

Quassù ci abita pochissima gente e a livello di amicizie sembra essere difficile, nonostante vengano tanti ospiti ogni anno?

Si, è vero, ma il lavoro riempie la giornata, poi si entra in contatto con moltissima gente e non ho la sensazione che mi manchino delle amicizie.

Che cosa significa lavorare in un gruppo di quattro dirigenti d' impresa che hanno gli stessi diritti?

Sinceramente lo trovo un impegno esigente, molto più di quello che pensavo. Noi viviamo praticamente a stretto contatto e siamo portate ad avere fiducia l'una nell'altra. Ma tutte insieme ci ritroviamo soltanto raramente, lavoriamo spesso da sole o insieme ad una sola collega, per questo è importante sia la flessibilità che la tolleranza.

Che tipo di qualità dovrebbe avere la persona che vorrebbe lavorare a Salecina?

Dovrebbe essere un genio (ride). Saper strutturare e avere la forza di porsi rigorosamente delle priorità alle quali non venire meno, essere sempre pronta a farsi carico di certe situazioni e saper affrontare momenti critici, farsi trascinare dall'idealismo ma allo stesso tempo essere pronta a prendere le distanze, essere attiva nel cooperare ma capace di fare le cose anche da sola, e poi saper apportare la propria esperienza e le proprie cognizioni tecniche (la ragioneria, l'organizzazione dei seminari).

Qual è la domanda più ricorrente che vi fanno gli ospiti ?

I nuovi ospiti fanno domande che ricorrono spesso, come per esempio, se siamo qui a Salecina per un anno o se siamo impiegate per una singola stagione, oppure se abbiamo un francobollo, un ombrello o un consiglio originale al riguardo di una passeggiata...

L'intervista è *stata effettuata dalla commissione info.*

Was hat Dich hier oben positiv überrascht, was negativ?

Mich hat überrascht bzw. es überstieg meine Vorstellungskraft, wie lange der Winter hier ist. Andererseits überrascht mich inzwischen, wie gut und immer besser mir der Winter gefällt mit der klaren trockenen Luft und der vielen Sonne.

Was sind die Vorteile hier in Salecina gegenüber einer Arbeit in der Ebene, was die Nachteile?

Uff, die Arbeit in Salecina hat sehr viele Nachteile und sehr viele Vorteile und ist sicher ein bisschen speziell. Mir gefällt gut, wie sehr ich mich einbringen kann, die Vielseitigkeit und auch die Verantwortung, die aber manchmal auch auf die Schultern drückt und dann wieder zum Nachteil wird … auch die Vielseitigkeit, die ich wie gesagt, sehr schätze, kann manchmal nerven.

Konntest Du Deine Vorstellungen von Fortentwicklung des Konzeptes Salecina einbringen und wurde es dann auch angenommen?

Denke schon, dass ich einiges einbringen konnte, am Anfang insbesondere die Arbeitsorganisation betreffend, was auch Auswirkungen auf die Gäste hatte, z.B. dass wir inzwischen flexibler handhaben, wo es uns als Salecina-Team braucht, und wo es möglich ist, uns mehr rauszuziehen und den Gästen mehr zu überlassen.

Deine Lieblingsjahreszeit, Dein Lieblingsberg? – Und warum?

Ich kann allen Jahreszeiten viel abgewinnen, aber vielleicht liebe ich den Herbst am meisten, nicht nur aufgrund der Farben, sondern auch weil die Luft noch klarer, das Licht noch intensiver und die Berge noch näher sind als sonst…

Lieblingsberg und Lieblingstour … Ändert sich meist recht schnell, da es immer noch schönere Touren gibt und ich viele Berge noch nicht bestiegen habe.

Ist es schwer hier oben – trotz der vielen Gäste jedes Jahr und der relativen Einsamkeit – Freunde zu finden oder Freundschaften zu pflegen und zu leben?

Ja, schon, auch weil der lebendige Job und die Begegnungen bei der Arbeit viel ausfüllen, so dass manchmal gar nichts fehlt und das aber dazu führt, dass ich eher nachlässig bin im Freundschaften pflegen.

Wie ist das Arbeiten in einer 4er-Gruppe von gleichberechtigten BetriebsleiterInnen?

Ehrlich gesagt viel anspruchsvoller als ich mir vorgestellt hatte. Dadurch dass wir sehr eng zusammen arbeiten und uns sehr aufeinander verlassen müssen, uns aber andererseits nur einmal im Monat zu viert sehen und in der Hochsaison zu zweit und in der Nebensaison nur alleine arbeiten, braucht es allerseits sehr viel Flexibilität und Toleranz.

Wie sollte eine Person „drauf sein", die hier in Salecina BetriebsleiterIn werden will?

Sie sollte ein halbes Genie sein (lacht), also sehr strukturiert sein und rigoros Prioritäten setzen können, belastbar und krisensicher, ebenso praktisch veranlagt wie theoretisch fundiert, Idealismus mitbringen und sich andererseits gut abgrenzen können, mit unterschiedlichsten Menschen kooperieren, aber auch gut alleine sein können, Fachwissen und Erfahrung (z.B. in BWL, Finanzen & Buchhaltung, Seminarorganisation, PC/Homepage/Layout, Marketing - nicht in allem, aber auf jeden Fall in etwas davon) mitbringen, sich gerne in Neues einarbeiten.

Was fragen Salecina-Gäst*nnen euch so zu eurer Arbeit?

Naja, neue Gäste fragen häufig, ob wir nur diese eine Saison hier arbeiten. Ich brauche wohl nicht zu sagen, dass diese Frage bei uns ähnlich beliebt ist wie außerhalb unserer Büro-Öffnungszeiten die nach einer Briefmarke, einem Regenschirm oder einem Tipp für die nächste Wanderung…

Das Interview führte die Info-Kommission.

...Saluto / Begrüssung

Nuovo volontario di servizio sociale

Dopo nove anni di liceo classico coronati dalla maturità mi sono chiesto che cosa fare con la mia libertà riconquistata. Dopo accurate riflessioni mi sono detto che non avrei avuto voglia di iniziare uno studio universitario e che comunque la cosa più importante sarebbe stata quella di lasciare Friburgo, mia città natale, e partire per un'esperienza nuova. Così, mentre raccoglievo informazioni su come e dove trascorrere un anno di volontariato sociale, mio padre mi ha detto che da qualche parte nelle Alpi svizzere cercavano qualcuno. L'idea di trascorrere un anno in una splendida regione alpina mi è piaciuta subito. Dopo un fine settimana informativo trascorso a Salecina ho preso la decisione finale: trascorrerò qui un anno intero di volontariato sociale. Sono felice, ma anche tanto curioso delle nuove esperienze che mi attendono, della gente che conoscerò e del sostegno che potrò dare a Salecina.
(Ruben Sievers)

Neuer FSJ'ler

Nach 9 Jahren auf einem humanistischen Gymnasium und dem krönenden Abschluss mit dem Abitur musste ich mich der Frage stellen, was ich mit meiner nun neu gewonnenen Freiheit wohl anfangen möchte. Das Ergebnis meiner Überlegungen war schließlich der Wunsch, zumindest für eine Weile meinen Geburtsort Freiburg zu verlassen und ein bisschen die Welt zu entdecken. Ein Studium kam für mich noch nicht in Frage, und ich schaute mich nach Möglichkeiten für ein Freiwilliges Soziales Jahr (FSJ) um, bis ich schließlich von meinem Vater erfuhr, dass in einer Hütte in den Schweizer Alpen jemand gesucht würde. Ich war sofort interessiert, da mir der Gedanke, in so einer schönen Berg- und Naturlandschaft ein soziales Jahr zu absolvieren, sehr gefiel. Nach einem Kennenlern-Wochenende in Salecina stand mein Beschluss fest, dort mein FSJ zu absolvieren. Ich freue mich auf die neuen Erfahrungen durch die Arbeit mit den vielen Menschen und hoffe, dass ich Salecina durch meine Arbeit unterstützen und weiterbringen werde. (Ruben Sievers)

Addio / Abschiede...

Theo Pfirter †

Per quasi 10 anni Theo Pfirter è stato il nostro fedele contabile. Verso la fine dell'anno scorso ci ha detto che a causa di problemi di salute non sarebbe stato più in grado di collaborare con noi e perciò siamo stati costretti a cercare un'altra persona. Nonostante la salute cagionevole Theo è riuscito ancora a concludere il consuntivo 2009. Nel luglio scorso purtroppo è deceduto. Lo ricordiamo con riconoscenza per l'impegno da lui sempre dimostrato e per la sua partecipazione alla vita di Salecina. A volte Theo arrivava a Salecina anche per festeggiare un compleanno con i suoi congiunti. Con la sua scomparsa perdiamo un amico e un partner competente per la gestione di Salecina. Alla sua famiglia vanno le nostre più sentite condoglianze.

Fast 10 Jahre lang hat Theo Pfirter getreulich unsere Buchhaltung geführt. Gegen Ende des letzten Jahres teilte er uns mit, es gehe ihm gesundheitlich nicht mehr gut, wir müssten uns nach einem Nachfolger umsehen. Dennoch brachte Theo unter grosser Anstrengung den Jahresabschluss 2009 noch zu Ende. Am 11. Juli ist Theo, hoch betagt, gestorben.
Wir denken mit Dankbarkeit an ihn, denn Theo war nicht nur zuverlässig und hilfsbereit bei seiner Aufgabe, er nahm auch rege Anteil an den Vorgängen in Salecina. Gelegentlich kam er auch mit seinen Angehörigen herauf, um beispielsweise einen Geburtstag zu feiern. Wir haben in ihm einen kompetenten Gesprächspartner und Freund verloren. Seiner Familie sprechen wir unser herzliches Beileid aus.

Jutta Kaier-Leitner †

A causa di un cancro ai polmoni è venuta a mancare all'età di 58 anni l'amica Jutta di Vienna. Insieme a suo marito Bert, anch'egli spentosi per un cancro quattro anni fa, erano fedelissimi di Salecina ed hanno partecipato ai lavori di ristrutturazione tra il 1982-84. Jutta era una lavoratrice instancabile, insieme a Susanne si era occupata del rivestimento in legno della stalla ed era attiva nel Consiglio di Salecina. Amante dei libri, Jutta è stata per lungo tempo rappresentante editoriale, anche per le case editrici Limmat e Lenos.

Jutta aus Wien ist im Juli 58-jährig an Lungenkrebs gestorben, wie vier Jahre zuvor ihr Mann Bert. Beide arbeiteten 1982–84 beim großen Umbau mit, besonders Jutta. Sie war Bohrhammer-Spezialistin und zimmerte mit Susanne die Holzverkleidungen im Schlafhaus. Mit weiteren Bauleuten engagierte sie sich auch im Salecina-Rat, doch zog sich diese Gruppe wegen Meinungsverschiedenheiten wieder zurück. Als leidenschaftliche Bücherfrau vertrat Jutta zwei Dutzend Verlage, darunter Limmat und Lenos.

Dalla Regione
Aus der Region

Traffico in Engadina:

Secondo l'Engadiner Post a Sils si discute vivacemente sul concetto del Cantone riguardante il tema traffico e sicurezza da valanghe sul tratto Sils-Maloja. A nord sopra il lago di Sils e sopra la strada verso Maloja sono già stati istallati tre impianti che, in caso di pericolo, fanno cadere artificialmente le valanghe. Il Cantone propone inoltre di costruire una pista temporanea tra Silvaplana e il lago di Sils che dovrebbe accogliere il traffico automobilistico nei casi critici o deviare il traffico verso il centro di Sils Maria e Sils Baselgia. Le proposte saranno messe al voto e i cittadini sono chiamati a decidere. Alle assemblee di Sils molti cittadini hanno invitato la popolazione a rifiutare entrambe le proposte e ad appoggiare l'idea della costruzione di un tunnel sulle rive settentrionali del lago, in modo da preservare sia il paesaggio lacustre protetto che i villaggi dal traffico intenso.

Verkehr Engadin:

In Sils wird nach Informationen der Engadiner Post zur Zeit heftig über ein kantonales Konzept für eine lawinensichere (und steinschlag-, rufensichere) Strassenverbindung Richtung Maloja diskutiert. Nördlich des Silser Sees und oberhalb der Strasse nach Maloja sind bereits 3 Lawinensprengmasten installiert, von denen aus bei Gefahrenlage künstlich Lawinen ausgelöst werden können. Weiter schlägt der Kanton vor, entweder eine provisorische Piste zwischen Silvaplaner- und Silser-See einzurichten, die den Verkehr bei Gefährdungslage aufnehmen soll oder den Autoverkehr dann durch die Ortskerne Sils-Maria und Sils-Baselgia zu leiten. Die Stimmbürger sollen bald über diese Alternativen abstimmen.
Es gab auf den Versammlungen von Silser Bürgern jüngst aber auch viele Stimmen, die beide kantonale Vorschläge ablehnen und eine sichere Tunnel- und Galeriestrassenführung am nördlichen Seeufer fordern, um so die geschützte Seeebene und die Dorfkerne nicht stärker als bislang durch Individualverkehr zu belasten.